

Alla Regione Piemonte
Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini e le famiglie
minori e giovani,
sostegno alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

**Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 865/A2202A/2024 del 13/6/24
in attuazione della DGR n. 6-8624 del 27.5.2024**

**Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 1) Azioni volte al sostegno di percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza, sole e con figli.
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2024**

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	LUCIANA MENZIO
Nato/a il	██████████
Residenza ed indirizzo per carica	██████████ ██████████
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	██████████
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	ASSOCIAZIONE VOLONTARIE DEL TELEFONO ROSA PIEMONTE DI TORINO Via Assietta 13/A – 10128 Torino

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza - Telefono Rosa Piemonte di Torino, Iscritto all'Albo Regionale – Via Assietta 13/A – 10128 Torino.

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del Comune di.....
- ☐ del soggetto gestore dei servizi sociali.....
- ☒ della provincia di Torino
- ☐ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 844/A2202A/2024 del 11-06-2024, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo:

- ☐ detraibile
☒ **non detraibile**

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

TIMBRO E FIRMA

del Legale rappresentante del soggetto richiedente *

Torino li 10/09/2024

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA (barrare gli allegati di interesse)

- ☒ **istanza di contributo**, redatta unicamente sul modello di cui all'allegato 2, unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 dell'allegato 2;
- ☒ **copia del documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente;
- ☒ **copie degli atti di intesa e/o accordi di collaborazione** specificatamente promossi per l'attuazione del progetto, questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente. Gli enti locali titolari dei CAV sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente;
- ☒ **informativa in materia di privacy**, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente;

☒ **dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000** -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: (barrare la casella interessata)

- ☐ Comune, singolo o associato;
- ☐ Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali
- ☒ **Organizzazione di volontariato iscritta al RUNTS;**
- ☐ Associazione di promozione sociale
- ☐ Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione [REDACTED]

1.2 Estremi Bancari

Codice IBAN	[REDACTED]
Codice BIC	[REDACTED]
Banca	[REDACTED]
Indirizzo	[REDACTED]
Intestatario c/c:	[REDACTED]

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	LUCIANA MENZIO
Numero di telefono reperibile	011-530666 / 011-5628314 / [REDACTED]
Indirizzo di posta elettronica in uso	telefonorosa@mandragola.com

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Elenco dettagliato delle attività/interventi da realizzare con il progetto	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
Attività/intervento 1				
- coordinamento complessivo del progetto; - selezione delle donne che saranno indirizzate ai percorsi di inserimento/reinserimento lavora-	Associazione Volontarie del Telefono Rosa Piemonte di Torino	Via Assietta 13/A -10128 TORINO	Luciana Menzio	

tivo; - servizi psicologici, legali e sociali curati dalle operatrici del Telefono Rosa; - supervisione casi; - tutoraggio dell'attività complessivamente svolta in favore delle donne; - monitoraggio e valutazione complessiva degli interventi; -rendicontazione.				
Attività/intervento 2				
- formazione preliminare delle donne che saranno indirizzate ai percorsi di inserimento - reinserimento lavorativo	Progetto Marconi ETS	Via Belfiore 55 10125 Torino	Danilo Rissone	
Attività/intervento 3				
- accoglienza e profilazione delle donne indirizzate ai percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo; - orientamento e accompagnamento; - ricerca vacancies imprese per profilo; - promozione del tirocinio (stipula accordi e piano formativo, pratiche documentali, costi amministrativi); - gestione trasferimenti economici alle aziende per l'erogazione delle indennità di tirocinio.	Patchanka Società Cooperativa Sociale	Via Lodi 21/E 10152 Torino	Ruben Banos	
Attività/intervento 4				
- comunicazione	Associazione Volontarie del Telefono Rosa Piemonte di Torino	Via Assietta 13/A -10128 TORINO	Luciana Menzio	
Attività/intervento 5				
- acquisto materiali di consumo	Associazione Volontarie del Telefono Rosa Piemonte di Torino	Via Assietta 13/A -10128 TORINO	Luciana Menzio	

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

L'intervento che si propone di implementare ha l'obiettivo di aumentare l'occupabilità delle donne coinvolte nei percorsi di autonomia durante i personali progetti di affrancamento dalla violenza maschile, contribuendo a rimuovere alcuni dei principali ostacoli che ad oggi impediscono la loro collocazione nel mercato del lavoro e ipotizzare, di conseguenza, una occupazione quanto più stabile possibile.

Il percorso si svolge quindi in una duplice e contemporanea dimensione: verso le donne coinvolte, rinforzando le conoscenze e le competenze necessarie, ma anche verso le imprese, con la costruzione di vere e proprie partnership di progetto: in altre parole, insieme verso il medesimo obiettivo.

Risulta quindi fondamentale sostenere da un lato un percorso di formazione orientativa e dall'altro un periodo di formazione in condizioni di sostegno determinato dall'indennità di tirocinio minima, come previsto dalla L.R. 34/08.

Laddove ritenuto opportuno e possibile, sarà richiesta una compartecipazione economica da parte delle aziende coinvolte, a testimonianza di un impegno preso sulla realizzazione degli obiettivi formativi e nella valutazione di una occupazione successiva.

Oggi è definitivamente accettato e documentato il riconoscimento dei benefici prodotti dalle attività legate all'inserimento lavorativo delle donne offese dalla violenza maschile e quanto esse siano indispensabili per un reale percorso di autonomia e definitivo allontanamento dalla violenza. Si tratta di benefici che riguardano ovviamente le donne ma anche l'intero contesto sociale, con elevati risparmi sui costi legati alla violenza maschile sulle donne.

Considerata la difficoltà che molte donne incontrano nel trovare un'occupazione, difficoltà ulteriormente amplificata dal contesto socio-culturale ed economico di riferimento, si ritiene necessario prevedere e realizzare progetti di inserimento socio-lavorativo utilizzando uno strumento ormai sufficientemente validato quale quello della borsa di formazione lavoro.

Proprio per favorire maggiori opportunità, la borsa lavoro diventa un mezzo (motivazionale) per realizzare un'esperienza formativa ed educativa, anche se con modalità "protette" perché mediata dai servizi legati al centro antiviolenza e/o di eventuali servizi pubblici o del privato sociale a diverso titolo coinvolti nel percorso di affrancamento di ogni donna.

Tutto questo passa naturalmente dal successo del progetto di avviamento che attraverso la b.f.l. offre alle donne un'occasione di sperimentazione di sé positiva in un contesto "sano" che, attraverso le relazioni (socializzazione) ed il "fare", favorisce lo sviluppo di modalità di interazione più idonee ed un'immagine di sé positiva, nonché l'assunzione di un ruolo socialmente accettato. Infatti, gli obiettivi a cui mirano le attività e gli interventi del contesto che viene presentato definiscono e facilitano:

- la promozione di occasioni di apprendimento finalizzate ed eventuali inserimenti professionali e/o formativi più complessi;
- l'attivazione di processi di socializzazione al lavoro;
- la rimozione degli ostacoli che aggravano la condizione di mancata autonomia;
- l'accompagnamento e l'orientamento dei soggetti nei processi di integrazione e reinserimento sociale;
- il sostegno della donna nelle proprie scelte professionali e sociali.
- il graduale inserimento lavorativo, ove possibile;
- l'acquisizione di abilità sociali e formative, oltre che lavorative;
- il raggiungimento di un sufficiente grado di autonomia;

Stabilire obiettivi operativi, possibilmente misurabili

Gli obiettivi operativi del progetto che ci si prefigge di raggiungere attraverso il progetto che si sta descrivendo sono:

- Incrementare il portfolio delle competenze dei soggetti coinvolti, promuovendo il riconoscimento di una esperienza formativa pragmatica, consentendo un arricchimento della carriera formativa finalizzata all'autonomia lavorativa;
- promuovere occasioni di apprendimento finalizzate ad eventuali inserimenti professionali e/o formativi più complessi;
- realizzazione di protocolli d'intesa ed accordi con gli attori di sviluppo locale, istituzionali e non.

Definire la popolazione target e la stima quantitativa sull'utenza prevista

I destinatari dell'intervento progettato sono donne prese in carico dal Telefono Rosa Piemonte di Torino in quanto vittime di violenza maschile e in una fase sufficientemente avanzata del proprio percorso di affran-

camento. **Si ipotizza la realizzazione complessiva, secondo le articolazioni indicate nel prosieguo, di n° 4 tirocini lavorativi, per 20 ore settimanali ciascuno.**

Definire il rapporto fra bisogni, obiettivi, diritti sociali collegati all'azione

Ogni inserimento socio lavorativo e/o formativo deve essere progettato e strutturato seguendo le indicazioni di seguito specificate, nel rispetto dei bisogni individuati, degli obiettivi prefissati, nonché dei diritti e delle pari opportunità che la nostra società riconosce e promuove. In particolare:

- l'individuazione, l'avvio e il monitoraggio dell'inserimento lavorativo o del percorso formativo non può mai prescindere da un rapporto significativo tra cooperativa sociale di formazione e orientamento al lavoro e operatrici del centro antiviolenza che stanno seguendo la fase di reinserimento sociale e lavorativo delle donne accolte. Ogni inserimento lavorativo, anche presso aziende del settore profit, deve essere, almeno nel primo periodo, tutorato dagli operatori segnalati dalle cooperative sociali e da quelli del centro antiviolenza del Telefono Rosa Piemonte.

Definizione delle attività

Per l'attivazione e l'erogazione di borse di formazione-lavoro alle utenti destinatarie sarà necessario attivare le seguenti procedure:

- istituzione di uno staff composto da tre operatrici del Telefono Rosa Piemonte insieme con un/una operatore/trice della cooperativa sociale interessata che gestisca le procedure di attuazione, il raccordo con le unità operative amministrative, i collegamenti necessari;
- individuazione delle potenziali utenti, realizzata attraverso l'analisi dei progetti individuali e dei percorsi realizzati presso il Telefono Rosa Piemonte;
- analisi delle attitudini, potenzialità, risorse e prospettive di ogni donna;
- costruzione di un curriculum vitae per individuare un percorso individuale con fasi di recupero delle proprie capacità;
- individuazione di una rete di imprese disponibili ad accogliere borse di formazione-lavoro;
- attività di informazione/sensibilizzazione delle aziende per accogliere il soggetto in formazione al proprio interno;
- redazione del piano di azione individuale per l'inserimento formativo e lavorativo;
- azioni di accompagnamento, e affiancamento, negli inserimenti formativi e/o lavorativi;
- monitoraggio e valutazione dei percorsi, ma soprattutto un sostegno competente e mirato, al fine di gestire eventuali criticità legate alle fasi di formazione/accesso alle borse lavoro.

Figure professionali

Le figure professionali principali sono rappresentate dall'operatore/trice della Cooperativa Sociale e dalle operatrici del Telefono Rosa Piemonte che hanno predisposto e valutato positivamente, in équipe, le prospettive di inserimento formativo e/o lavorativo della donna accolta in Associazione.

Definire il disegno di valutazione dell'azione, comprensivo di indicatori, strumenti, responsabilità, tempi

Ogni azione di inserimento socio-lavorativo deve prevedere l'individuazione e l'applicazione di indicatori di efficacia ed efficienza dell'intervento programmato ex-ante, in-itinere ed ex-post.

Durante tutta la durata del progetto verranno valutati:

- gli aspetti comportamentali: affidabilità, motivazione, rispetto delle regole e dei ruoli;
- gli aspetti relazionali e interazionali: modalità di comunicazione e relazione, disponibilità alla collaborazione ed all'organizzazione nel gruppo, etc...;
- le capacità professionali: quantità e qualità del lavoro, tempi di esecuzione, metodo, autonomia, adattamento, grado di soddisfazione, etc...;

L'inevitabile incrocio di queste variabili consentirà l'audit, il monitoraggio e la valutazione delle attività progettuali e potrà favorire eventuali azioni di calibrazione/reengineering di quanto pianificato.

Gli attori di supporto al progetto

Il progetto viene attuato con un accordo operativo che coinvolge:

- l'**Associazione Volontarie del Telefono Rosa Piemonte di Torino**, che attraverso le azioni legate all'accoglienza, ascolto e accompagnamento delle donne offese dalla violenza maschile, possono, tramite le attività seguenti l'accesso allo sportello di segretariato sociale operativo presso l'Associazione (inserimento successivo alle fasi di prima accoglienza, tutela e affiancamento dalla violenza), con 3 proprie operatrici, garantisce l'individuazione delle donne ritenute maggiormente

idonee alla realizzazione dei percorsi formativi e di tirocini lavorativi, operando sia nella fase di individuazione sia nei processi di sostegno, monitoraggio e valutazione dei percorsi realizzati;

- la **Cooperativa Sociale Patchanka**, che si occuperà della profilazione individualizzata, dell'orientamento e accompagnamento individualizzato, della ricerca di vacancies imprese per il profilo e alla promozione del tirocinio (stipula accordi e piano formativo, pratiche documentali, costi amministrativi).
- L'**Agenzia Formativa Progetto Marconi ETS** si occuperà della formazione preliminare.

Completano l'elenco delle collaborazioni specifiche al progetto:

- **Fondazione Mamre**, in particolare operando sulle seguenti dimensioni: 1) mediazioni culturali etnocliniche, quando necessarie; 2) percorsi terapeutici, legati soprattutto alla stabilizzazione e integrazione nei percorsi psicosociali in atto, offrendo anche, quando necessario, supporto specifico in termini di 3) consulenza alle operatrici del Telefono Rosa.
- **La Società S. Vincenzo de paoli, Consiglio Centrale di Torino**, in particolare per ciò che concerne il sostegno materiale e morale nei percorsi di allontanamento dalla violenza e per la costruzione o ricostruzione della propria autonomia.
- L'**Associazione 2PR**, attingendo alla loro attività interculturale, orientando ai loro laboratori, tenendo conto del loro agire in zone molto critiche della città, come per esempio Porta Palazzo e altre zone periferiche; il supporto va nella direzione dell'integrazione sociale nei confronti di donne e giovani donne, prevalentemente migranti, vittime di violenza maschile, nell'ambito della pluriennale collaborazione tra Telefono Rosa Piemonte e Associazione 2PR.
- La **Caritas Parrocchiale SS. Annunziata di Torino**, che collabora operando su eventuali necessità di conciliazione e aiuto per le funzioni di cura familiari delle donne impegnate nel presente progetto.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITÀ DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITÀ/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO: COLONNA C+COLONNA D	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Attività/intervento 1			
- coordinamento complessivo del progetto; - selezione delle donne che saranno indirizzate ai percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo; - servizi psicologici, legali e sociali curati dalle operatrici del Telefono Rosa; - supervisione casi; - tutoraggio dell'attività complessivamente svolta in favore delle donne; - monitoraggio e valutazione complessiva degli interventi;	€ 7.500,00	€ 6.000,00	€ 1.500,00

-rendicontazione.			
Attività/intervento 2			
- formazione preliminare delle donne che saranno indirizzate ai percorsi di inserimento - reinserimento lavorativo	€ 880,00	€ 704,00	€ 176,00
Attività/intervento 3			
- accoglienza e profilazione delle donne indirizzate ai percorsi di inserimento-to/reinserimento lavorativo; - orientamento e accompagnamento; - ricerca vacancies imprese per profilo; - promozione del tirocinio (stipula accordi e piano formativo, pratiche documentali, costi amministrativi); - gestione trasferimenti economici alle aziende per l'erogazione delle indennità di tirocinio.	€ 16.120,00	€ 12.896,00	€ 3.224,00
Attività/intervento 4			
- comunicazione	€ 250,00	€ 200,00	€ 50,00
Attività/intervento 5			
- acquisto materiali di consumo	€ 250,00	€ 200,00	€ 50,00
TOTALI	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00

Spese ammissibili

I finanziamenti per interventi per il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza sono destinati alla copertura delle seguenti spese (cfr. Allegato 1 alla DGR n.6-8624 del 27.5.2024)

- Spese di personale: massimo 30%
- Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 15%
- Spese per attività di comunicazione: massimo 5%
- Altre spese dirette all'attuazione dell'intervento: fino a concorrenza dell'intero finanziamento assegnato

Si precisa che il contributo riconosciuto per ogni percorso di tirocinio prevede fino ad un massimo di € 3.600 per 6 mesi con impegno di 40 ore settimanali o un periodo maggiore in caso di impegno orario inferiore alle 40 ore/settimanali con riparametrazione della quota indennità, in ogni caso fino ad un massimo di € 3.600 di contributo.

Sono considerate ammissibili le spese relative al conseguimento della patente di guida per donne seguite dai Centri e considerate target dell'intervento di cui alla presente azione, se debitamente motivate e dettagliate

all'interno del progetto individualizzato di intervento, che dovrà essere sinteticamente riportato in fase di rendicontazione del contributo assegnato.

Non saranno considerate ammissibili le spese per acquisto di personal computer e/o dotazioni e attrezzature informatiche né l'effettuazione spese in conto capitale.

